

La Sicilia 19 Dicembre 2012

Condannati i D'Emanuele padre e figlio.

Oltre cento anni di reclusione sono stati inflitti a 23 degli imputati del processo sul presunto monopolio del "caro estinto" nell'ospedale Cannizzaro. È la sentenza, emessa ieri, dai giudici della prima sezione del Tribunale sui rapporti tra custodi del reparto necroscopico e infermieri ausiliari che informavano le agenzie funebri sui pazienti che stavano per morire o già deceduti. Per ogni "segnalazione" l'informatore riceveva in cambio 200-300 euro.

Al centro del procedimento, che trattava anche un'estorsione a due titolari di case di cura, con l'accusa sostenuta in aula dal pm loie Boscarino, c'era l'inchiesta «Cherubino», che riguardava un arco temporale tra il 2005 e il 2007, sfociata nel 2010 in 18 arresti eseguiti dalla Dia. Tra gli imputati il capomafia Natale D'Emanuele, 72 anni, cugino del boss ergastolano Benedetto Santapaola, condannato a 21 anni di reclusione per associazione mafiosa, illecita concorrenza, e trasferimento fraudolento di beni. Condannato anche il figlio, Andrea Sebastiano D'Emanuele 31 anni: 13 anni per associazione mafiosa e illecita concorrenza. Ancora, Francesco Spinale: 12 anni per concorso esterno in associazione mafiosa, detenzione e porto di armi e Rosario Romeo: sette anni e quattro mesi per concorso esterno in associazione mafiosa.

Gli altri condannati sono stati: Massimo Vecchio, 7 anni per estorsione aggravata. Francesco Pennisi: 5 anni e 4 mesi per trasferimento fraudolento di beni. Sebastiano Murabito: 5 anni e 4 mesi per trasferimento fraudolento di beni. Carmelo Giuseppe Raimondo: 5 anni e 4 mesi per trasferimento fraudolento di beni. Orazio Zuccaro: tre anni per trasferimento fraudolento di beni alla pena di anni. Salvatore Gulisano: tre anni per corruzione e rivelazione di segreti d'ufficio. Pietro Santangelo: 3 anni per corruzione e rivelazione di segreti d'ufficio. Antonino Salvatore D'Arrigo: 2 anni e 8 mesi per trasferimento fraudolento di beni. Filippo Torrisi: 2 anni e 8 mesi per trasferimento fraudolento di beni. Angelo Antonello Agosta: 2 anni per millantato credito. Salvatore Massimiliano Cannizzaro: 1 anno e 6 mesi per rivelazione di segreti d'ufficio. Nunzio Cordaro: 1 anno e 6 mesi per rivelazione di segreti d'ufficio. Filippo D'Angelo: 1 anno e 6 mesi per rivelazione di segreti d'ufficio. Antonino Mazzarino: 1 anno e 6 mesi per rivelazione di segreti d'ufficio. Nunzio Morales: 1 anno e 6 mesi per rivelazione di segreti d'ufficio. Sergio Parisi: 1 anno e 6 mesi per rivelazione di segreti d'ufficio. Domenico Scalia: 1 anno e 6 mesi per rivelazione di segreti d'ufficio. Ercole Tringale: 1 anno e 6 mesi per rivelazione di segreti d'ufficio. Giuseppe Scaccianoce: 6 mesi per falsità ideologica. Altri imputati erano stati già condannati in sede di giudizio abbreviato.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS